



Comune  
di Ravenna



VIVA DANTE

RAVENNA 1321-2021

**Martedì 13, 20, 27**  
**Ottobre 2020**

---

## Conversazioni Dantesche

---

**«L'aere sì pien di malizia»**

Contagio e contaminazione  
fra biologia e cultura



## Martedì, 13, 20, 27 ottobre 2020

### Conversazioni Dantesche

#### «L'aere s'è pien di malizia»

#### Contagio e contaminazione fra biologia e cultura

La diffusione mondiale del COVID-19 ha riportato improvvisamente le nostre società globalmente unificate dalla tecnologia e dal mercato in condizioni psicologiche paragonabili a quelle che il pianeta non aveva forse più conosciuto dopo la grande crisi dell'influenza "spagnola", un secolo fa.

La relativa fragilità dei nostri presidi sanitari e delle nostre agenzie terapeutiche, e la precarietà delle nostre difese culturali e dei meccanismi politico-decisionali, fanno emergere in maniera clamorosa la persistente centralità delle nozioni di contagio e contaminazione come fattori cruciali dell'evoluzione biologica e, al tempo stesso, come vettori simbolici attraverso i quali le relazioni sociali vengono rappresentate e rinegoziate, specie nei momenti di crisi. Forse mai come ora è opportuno prendere le distanze dalle emozioni negative che il concetto di virus porta con sé e, partendo dalla biologia per approdare alla letteratura attraverso i territori dell'antropologia e della storia, accogliere la sfida lanciata più di vent'anni fa da Dan Sperber – sfida che la comunicazione digitale sembra avvalorare – a pensare la cultura come fenomeno epidemiologico ossia come effetto cumulativo della propagazione su vasta scala delle idee tramite il dispositivo del contagio, e non attraverso le tradizionali spiegazioni dei macrofenomeni con altri macrofenomeni. Le nostre reazioni al virus, allora, possono determinare non soltanto i modi in cui esso si propaga e si combatte, ma riflettono, come in un gioco di specchi, la natura virale con cui le idee, buone o cattive che siano, tendono a riprodursi e a diffondersi. La posta in gioco del futuro delle specie esige ormai di tenere insieme e di far emergere i fili intrecciati che legano da sempre biologia e cultura.

## Programma



**Martedì 13 ottobre**

*Biblioteca Classense / Sala Dantesca - Via Baccharini, 3 - ore 17.30*

#### **Conversazioni dantesche/1**

**"L'aere s'è pien di malizia" - Contagio e contaminazione fra biologia e cultura**

Donata Luiselli dialoga con Elisabetta Cilli

Homo sapiens è frutto di interazioni tra biologia e cultura, aspetti strettamente correlati e mutualmente contaminanti, responsabili di una storia lunga e complessa, fatta di sfide, successi e insuccessi. La profonda conoscenza tra i due studiosi permetterà di intrecciare una conversazione su contagio e contaminazione nella scienza nel suo complesso e di rispondere a domande che la recente pandemia ha suscitato nella popolazione.

**Martedì 20 ottobre**

*Biblioteca Classense / Sala Dantesca - Via Baccharini, 3 - ore 17.30*

#### **Conversazioni dantesche/2**

**"L'aere s'è pien di malizia" - Contagio e contaminazione fra biologia e cultura**

Vincenzo Matera dialoga con Ivo Quaranta

Le epidemie, alla pari di altre 'situazioni limite', rappresentano momenti in cui prendiamo consapevolezza della natura collettiva dei processi che fondano l'umano. Questo riposizionamento ci porta a cogliere il ruolo dell'azione umana lì dove prima agivano meccanismi culturali di naturalizzazione. Cosa possiamo dire di aver appreso finora da tale svelamento imposto dalla pandemia in corso? Come stiamo eventualmente mettendo a frutto tale lezione? In che modo le scienze umanistiche e sociali possono contribuire in questa sfida globale? Cosa c'è effettivamente in ballo in tale sfida?

**Martedì 27 ottobre**

*Biblioteca Classense / Sala Dantesca - Via Baccharini, 3 - ore 17.30*

#### **Conversazioni dantesche/3**

**"L'aere s'è pien di malizia" - Contagio e contaminazione fra biologia e cultura**

Nicola Bonazzi dialoga con Pier Mario Vescovo

Il contagio come elemento disgregante della società, ma anche come risorsa in grado di liberare energie rigeneranti. Da Sofocle ad Artaud (e ovviamente da Boccaccio a Manzoni), l'epidemia rappresenta un innesco drammaturgico e narrativo straordinario, soprattutto per la sua valenza simbolica. Ne ragioneremo insieme due studiosi di letteratura, di cui uno è anche drammaturgo e l'altro grande esperto di questioni teatrali.

*Ingresso libero. Posti limitati nel rispetto delle prescrizioni sanitarie.*

*Informazioni e prenotazione obbligatoria 0544 482227 [crc@comune.ra.it](mailto:crc@comune.ra.it)*

*A cura del Centro Relazioni Culturali del Comune di Ravenna e Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna.*



Comune  
di Ravenna



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Con il contributo di:



Media Partner:



**IL GIORNO**  
il Resto del Carlino  
**LA NAZIONE**



**Comune di Ravenna**  
**Assessorato alla Cultura**

0544.482441 - 0544.482227  
promozione.culturale@comune.ra.it  
www.vivadante.it